

e di ventotto su quelle spettanti agli stranieri. La popolazione di Santa Fè è di circa quattromila abitanti. Eranvi in passato tre conventi di monache.

Volendo Garay estendere la sua giurisdizione fece costruire una barca ed alcune piroghe, colle quali e con quaranta soldati entrò nel Salado; ed avendolo risalito ad una distanza considerabile sino al luogo ove non era più navigabile col brigantino, osservò tutta la campagna vicina incendiata e poco dopo una moltitudine d'indiani che fuggivano dinanzi ad alcuni uomini a cavallo. Erano questi cavalieri spagnuoli spediti a riconoscere il paese da don Geronimo Luigi di Cabrera ch'avea gettato le fondamenta della *Nueva Cordoba* (*Corduba Major, Corduba Nova Meridionalis*) nel giorno stesso in cui Garay avea fondato la città di Santa Fè.

*Nueva Cordoba* fu così chiamata, al dire di Lozano, perchè la sua situazione rassomigliava a quella della città dello stesso nome in Ispagna.

Questa città, capitale della provincia d'egual nome, è situata sul fiume Primero a settanta leghe da Santiago del Estero, quattrocencinquanta miglia nord-nord-ovest da Buenos-Ayres. Venne eretta in arcivescovato nel 1570 (1). I gesuiti vi si stabilirono nel 1599. Prima della rivoluzione eravi un collegio nel quale s'insegnava il latino, la filosofia, la retorica, la teologia e le matematiche. Faceva in addietro un commercio considerabile di muli ch' erano ivi condotti dalle provincie vicine e spediti al Perù a traverso le Ande. Verso l'anno 1800 Cordova era abitata da millecinquecento spagnuoli e creoli e da quattromila negri schiavi. Vi si osserva un magrifico acquedotto costruito nel 1792 dall'architetto don Giovanni Manuele Lopez.

*Fondazione della città di Xeres (Serica)* sulla sponda meridionale del fiume Mondego o Mbotetei, affluente del Paraguay a circa quarantacinque miglia dalla sua congiunzione (a 19°30' di latitudine sud (2).

(1) Coleti s'inganna dicendo che Cordova venne fondata nel 1549 da Giovanni Nunez de Prado.

(2) Si cominciò a fabbricarla alcuni anni dopo la fondazione di Santa Fè. Venne distrutta dagl'indiani e se ne osservano ancora le ruine.